

Molle
a trazione

Scattante come una molla!

È COSÌ, COME IL PRODOTTO REALIZZATO OGNI GIORNO DA MEZZO SECOLO A QUESTA PARTE, CHE SI PRESENTA L'AZIENDA INCONTRATA NELLA PROVINCIA TORINESE. UNA REATTIVITÀ CHE LE CONSENTE DI PROPORRE UNA SOLUZIONE, CON RELATIVO PREVENTIVO, NELL'ARCO DELLA GIORNATA E DI GARANTIRE TEMPI RAPIDISSIMI DI CONSEGNA, SPECIE NEI LOTTI CON PICCOLI NUMERI

Ad osservare macchine a controllo numerico che in pochi secondi trasformano il filo metallico in una molla ci siamo ormai abituati, visto che quasi sempre i titolari dei mollifici visitati ci regalano una visita all'officina. A vedere però nascere una molla, con quasi altrettanta rapidità, fra le abili mani di una persona, è invece uno spettacolo a cui è molto più difficile assistere e dunque, proprio per questo, ancor più stupefacente, oseremmo dire magico. "Gioco di prestigio" all'ordine del giorno alla C.M.Z. S.r.l. di San Giorgio Canavese (TO), dove gli ope-

ratori, che poi sono gli stessi titolari, oltre a smanettare su avvolgitrici tecnologicamente avanzate, sanno farsi valere anche al banco; qui, infatti, essi, servendosi di una morsa, una pinza e qualche semplice attrezzo, creano quei piccoli quantitativi di molle che non avrebbe senso eseguire su un'evoluta avvolgitrice, visto l'alto tempo necessario per il suo attrezzaggio. Insomma, nell'attività del mollificio in oggetto, presente e passato si strizzano l'occhio a vicenda!

Sei categorie di elementi elastici

«La tecnica attraverso la quale realizza-

È UNO SPETTACOLO VEDER NASCERE UNA MOLLA, CON GRANDE RAPIDITÀ FRA LE ABILI MANI DI UNA PERSONA. LA TECNICA ATTRAVERSO CUI C.M.Z. REALIZZA MANUALMENTE LE MOLLE È UNA SORTA DI EREDITÀ CHE PASSA DA PADRE IN FIGLIO DA TRE GENERAZIONI



Molle a compressione

Molle a compressione in bronzo



re manualmente le molle è una sorta di eredità che da tre generazioni nella nostra famiglia i figli ricevono dai padri - dichiara Marco Zagato, classe 1959, erede del fondatore - Del resto per buona parte del nostro percorso nel mercato delle molle ci siamo connotati come impresa artigiana, in grado di costruire elementi elastici, sia con l'abilità manuale che con i torni paralleli meccanici. È stato poi mio figlio, Michael, entrato in azienda nel 2007, a portare una ventata di spirito innovativo introducendo la prima macchina a controllo numerico».

E così oggi, con la doppia anima di ditta artigiana e industriale, usando l'una



Molle a trazione con occhielli girevoli e speciali

DA 50 ANNI DI PADRE IN FIGLIO

È il 1972 quando Pietro Zagato, dopo aver guidato per un paio di lustri, insieme a dei soci, la Fimsa - Fabbrica Italiana Molle Spirali e Affini, con sede a Torino, decide di aprire, sempre nel capoluogo piemontese, un'attività in proprio come artigiano.

All'epoca gli dà già una mano, dopo la scuola, il figlio Marco, ancora ragazzino, con il quale, nel 1977, fonda una società. Quattro anni dopo Pietro Zagato lascia le redini dell'azienda all'erede, il quale costituisce la ditta individuale Mollificio M.Z. Zagato. Gli anni a seguire vedono una continua crescita di clienti e di commesse e ciò induce Marco Zagato a cercare una sede più ampia. La trova, nel 2007, a San Giorgio Canavese (TO) e nello stesso



anno, continuando una tradizione di famiglia, fresco di diploma di perito meccanico, fa il suo ingresso nel mollificio suo figlio, Michael.

Nel 2018, segue l'esempio del fratello anche il secondogenito, Jordi e con la terza generazione al completo la ragione sociale dell'azienda diventa C.M.Z. S.r.l. La produzione attuale, costituita da sei classi di elementi elastici in filo, in nastro (molle a compressione, molle a trazione, molle a torsione, molle a nastro, molle speciali, minuterie metalliche) è destinata a 880 clienti,

attivi nei più disparati comparti industriali. Riguardo ai materiali impiegati, sottoforma di fili con diametri da 0,2 mm a 12 mm e di nastri con spessori da 0,2 mm a 2 mm, essi vanno dal più gettonato acciaio fosfatato (50%), a quello zincato (30%) e all'inossidabile (20%). Formata da Marco Zagato, dalla moglie Emanuela, dai loro due figli, Michael e Jordi, e da una impiegata, la C.M.Z. fattura intorno ai 330mila euro. Nella foto i titolari del mollificio C.M.Z. Da sinistra: Marco Zagato, la moglie Emanuela Baragione e i loro figli Michael e Jordi

o l'altra a seconda dei numeri che identificano le varie commesse, la C.M.Z. produce, utilizzando fili in acciaio fosfatato, zincato e inox con diametri da 0,2 mm a 12 mm e nastri con spessori da 0,2 mm a 2 mm, le seguenti tipologie di molle.

- **Molle a compressione**

Disponibili in un'ampia gamma di dimensioni, assorbono il 30% della produzione totale e trovano svariate applicazioni, per esempio, nelle macchine industriali, nelle macchine da caffè, nei macchinari per grissinifici e panifici, nelle macchine spazzaneve e nel modellismo.

- **Molle a trazione**

Prodotte con diversi tipi di occhiello, che possono essere girevoli, filettati o con particolari in acciaio, anche per questa tipologia di molle il campo di utilizzo è

il più svariato, si va dal settore agricolo a quello industriale, all'hobbistico e così via. Così come per le molle a compressione la loro realizzazione copre il 30% delle energie profuse.

- **Molle a torsione**

Create sia a torsione che a doppia torsione con varie piegature e forme per i gambi, tali molle vengono adoperate, fra l'altro, per chiusure di portoni e aperture di sportelli. La loro quota sul totale sfornato è pari al 10%.

- **Molle a nastro**

Costruite con le piegature e i fori richiesti dal cliente, questi elementi elastici sono indispensabili per il funzionamento dei trapani, dei meccanismi per alzare e abbassare le tapparelle, dei sistemi di avvolgimento ecc.

MOLLIFICI



1



3



2



4

1. Molle coniche
2. Molle a torsione
3. Molle a torsione e speciali
4. Guarnizioni
5. Molle per spazzaneve
6. Avvolgimento di molle a compressione
7. Avvolgimento di molle a trazione

• Molle speciali

In questa categoria di molle è possibile trovare versioni con lunghezze di molti metri, utilizzate anche come guaine di protezione per cavi, nel settore elettrico, idraulico e nautico. Ma per tali elementi elastici c'è spazio pure nell'ambito ludico e didattico con impieghi veramente curiosi.

• Minuterie metalliche

Curiosando fra i modelli presenti in questa famiglia di prodotti di piccola taglia, si vede un po' di tutto: anelli per cuscinetti a sfera, ganci per mille usi e molto altro ancora.

Un'azienda, anzi una famiglia di mollisti

«Il nostro principale punto di forza, dovuto alla piccola dimensione e alla gestione totalmente familiare del mollificio, è senza dubbio la capacità di dimostrarsi scattanti, che è poi la prerogativa della molla

stessa - affermano Michael e Jordi Zagato, trentun anni il primo, ventitreenne il secondo, rappresentanti della terza generazione aziendale. All'atto pratico ciò significa farsi immediatamente carico della richiesta del cliente, al quale siamo anche in grado di offrire un servizio di consulenza sul dimensionamento della molla e sulla scelta del materiale più idoneo, consegnandogli in tempi rapidi il lotto commissionato, comprensivo, se necessario, del trattamento superficiale galvanico di zincatura, nichelatura, brunitura, fosfatizzazione e quant'altro. A caratterizzarci, poi, è il fatto di accogliere anche ordini esegui di molle, non escludendo neppure l'esemplare singolo, perché sappiamo, per esperienza, che chi arriva oggi con una molla, domani te ne può portare 10 e dopodomani, magari, 100».

Con il padre sempre presente, pronto a dar loro una mano e a dispensare preziosi consigli, i due fratelli si sono divi-

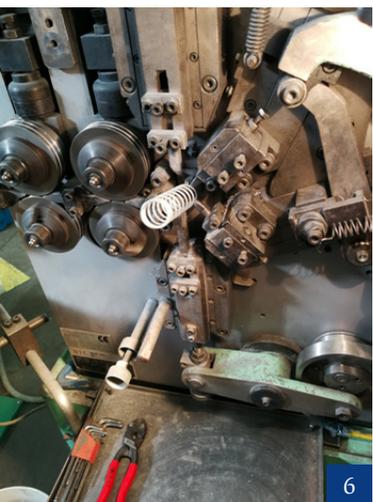
si i compiti nei reparti produttivi: «Io seguo la produzione, sia alle macchine automatiche che al tornio - afferma Michael, che alla passione per le molle abbinata altresì quella per il podismo, pratica sportiva in cui eccelle a livello nazionale nelle file della Cus Pro Patria Milano». «Il mio incarico, invece - gli fa eco il fratello Jordi - consiste nel realizzare al tornio piccole molle con diametri del filo al di sotto dei 5 mm».

Le macchine suddette abbiamo avuto modo di vederle all'opera nella visita all'officina. Qui di torni paralleli meccanici, protagonisti assoluti alla C.M.Z. fino al 2007, ne contiamo tre, quattro sono le avvolgitrici, una a controllo numerico e tre meccaniche, una molatrice è delegata alla finitura delle molle a compressione e due le presse di tranciatura, con potenze, rispettivamente, di 20 e 30 tonnellate, usate per le minuterie tranciate.

La squadra tecnologica si completa con



5



6



7

i due forni per il trattamento termico di distensione, uno con la bocca lunga 700 mm e l'altro, molto più piccolo, utilizzato per eseguire prove.

Un mestiere affascinante

Quando chiediamo se fare molle è un lavoro come gli altri il più lesto a rispondere è Marco Zagato: «A me piace definirlo un mestiere, più che un lavoro, un mestiere che nessuna scuola professionale ti insegna, purtroppo, quasi che la molla non fosse quell'indispensabile elemento elastico che è, visto che senza molle buona parte di ciò che usiamo quotidianamente non funzionerebbe. E così tutti i segreti per realizzare una molla a regola d'arte si imparano solo sul campo, come lo è stato prima per me e poi per i miei figli, che ora ho la gioia di vedere al timone dell'impresa. Io nella vita non so far altro e le molle sono la mia vita, me ne sono reso conto una volta di più l'an-

no scorso durante la chiusura forzata a causa del Coronavirus: in quel breve periodo di inattività mi sembrava di impazzire senza poter toccare il filo e trasformarlo in una molla. Sì, è proprio un mestiere bellissimo, reso ancor più affascinante dal fatto che è difficile e non si riesce mai a farlo proprio completamente; ancora oggi, infatti, malgrado la mia ultra quarantennale esperienza, su alcune molle alzo bandiera bianca!».

Benché l'economia del Paese, al momento dell'incontro, sia ancora fortemente condizionata dall'insistente presenza del Covid-19 le avvisaglie che ai nostri interlocutori giungono dal mercato sono incoraggianti: «Il 2021 è partito molto bene, ricalcando ciò che avevamo registrato all'inizio dell'anno scorso, ovvero ordini a tambur battente da tutti i settori serviti. Grazie ad essi ora stiamo lavorando come non mai».

La piacevole chiacchierata si conclude

“Laurea” in ingegneria conseguita sul campo

Che, non di rado, ai mollifici arrivino dai clienti disegni di molle improponibili, sia perché sovradimensionate rispetto alla loro applicazione, o al contrario alquanto sottodimensionate, è ormai storia nota, visto che quasi sempre ci viene riferita dai mollisti che andiamo a visitare. E quella che ha visto protagonista Marco Zagato, seconda generazione aziendale della C.M.Z., è di quelle che, oltre a far riflettere, spingono anche a sorridere. È proprio con espressione divertita che egli ce la narra: «Tempo fa da un nostro grosso e importante committente ci arriva l'ordine di una molla che, a mio avviso, non avrebbe mai potuto funzionare. Nel farlo presente a chi l'aveva progettata, mi sono scontrato con lui perché non voleva minimamente ammettere di aver sbagliato i suoi calcoli. Fallito il mio tentativo di convincerlo del contrario ho dunque realizzato la molla come lui desiderava. Ebbene, pochi giorni dopo ricevo una telefonata, non dal progettista di cui sopra, ma da un impiegato dell'ufficio acquisti, il quale, scusandosi per l'accaduto, mi invitava ad eseguire la molla seguendo il mio progetto. Da quella volta in poi, gli ordini provenienti da quella società, tuttora nel nostro parco clienti, seppure sotto un altro nome, riportano la dicitura: all'attenzione dell'Ingegnere Marco Zagato. E io rido di gusto al pensiero che ho conseguito solo il diploma di terza media!».

con un aneddoto che Marco Zagato racconta con un po' di magone, perché riguarda il suo caro genitore: «Un cliente di fama internazionale, con cui ancora collaboriamo, lo invitò ad un rinfresco in occasione del 75° anniversario della fondazione. In quel contesto ad un certo punto il titolare chiamò mio padre e davanti a tutti i presenti gli consegnò un lingottino d'argento che ricordava l'evento, ringraziandolo per la professionalità con cui aveva sempre seguito la sua società e per l'alta qualità delle molle fornite». ■